

L'ARCHIVIO CAPITOLARE DI SANT'ANTONINO

di Anna Riva

Arianna Bonè, Paola Agostinelli, Valentina Inzani

Piacenza, Curia Vescovile,
Sale delle Colonne, 28 settembre 2013





Noi siamo come nani sulle
spalle di giganti,
così che possiamo vedere più
cose e più lontano
di quanto vedessero questi
ultimi;
non perché la nostra vista sia
più acuta,
o la nostra altezza ci
avvantaggi,
ma perché siamo sostenuti e
innalzati
dalla statura dei giganti ai quali
ci appoggiamo

Bernardo di Chartres, 1120

a Giovanni Vincenzo Boselli

a Piero Castignoli

L'archivio ancora oggi si divide in due grandi partizioni

- **Parte Boselli:** cassette risalenti al riordinamento di Giovanni Vincenzo Boselli (fine sec. XVIII)
- **Parte Castignoli:** Diplomatico, serie provvisorie di Piero Castignoli (sec. XX²)

A QUESTE SI AGGIUNGONO

Materiali non schedati, buste e scatole con la dicitura “da inventariare”, “da inserire”, “da ricollocare” risalenti al lavoro di Castignoli e rinvenute successivamente (20 scatole di atti sciolti dal sec. VIII al sec. XVII, numerosi registri dal sec. XIV al sec. XVIII)



DELL'ARCHIVIO

MANCA L'INVENTARIO

MANCA TOPOGRAFICO

IMPOSTAZIONE E FASI DEL LAVORO

- Studio dell'ente produttore
- Studio della storia dell'archivio
- Ricognizione generale
- Schedatura e banca dati

DIPLOMATICO

- Valorizzazione

L'ARCHIVIO

Fino agli anni Trenta del Novecento
l'archivio capitolare aveva sede in una
«cameretta buia e di difficile accesso
adiacente alla sacrestia»;
successivamente fu spostato in due
stanze contigue al primo piano della
canonica dove si trova tuttora

Dalla imponente documentazione rimasta è possibile individuare i diversi strati di formazione dell'archivio

- 1) docc. del Diplomatico (privilegi di autorità ecclesiastiche e civili, contratti privati), primo nucleo di carte dell'archivio. Fino al Duecento sono l'unica serie
- 2) imbreviature dei notai in servizio alla chiesa, accompagnate da indici e repertori
- 3) dopo che i canonici ebbero provveduto alla redazione dei propri statuti – e mentre il materiale cartaceo si sostituiva a quello membranaceo – si cominciano a conservare nuovi gruppi di documenti: registri contabili, censuali, atti di istituti e corporazioni sottoposte alla basilica



Purtroppo non si è reperito nulla sui criteri
di ordinamento della documentazione
fino al riordinamento Boselli

NUOVA LUCE DAGLI INVENTARI ANTICHI

- > Studio degli inventari secc. XIV-XVII**
- > *Ab origine* archivio-biblioteca nei locali della sacrestia o adiacenti**
- > Codici e strumenti d'archivio registrati negli stessi docc.**

Prima organizzazione archivistica delle carte di S. Antonino in vista della fruizione storica e scientifica della documentazione

Giovanni Vincenzo Boselli (1760-1844)

uno dei principali storici piacentini, dopo i primi studi nel seminario vescovile entrò nel Collegio Alberoni dove fu compagno di Melchiorre Gioia e Gian Domenico Romagnosi. Ordinato sacerdote, divenne canonico in S. Antonino e poi presso il Duomo di Piacenza.

RIORDINAMENTO PER MATERIA PURO

Voleva costituire un fondo o museo diplomatico raggruppando il materiale più antico e prezioso

Ciò è evidente soprattutto in due raccolte: quella contrassegnata dall'antica segnatura «D», che comprendeva 63 cassette per un totale di 4.324 pergamene e la “Cassetta Boselli”, un volume di legno che raccoglieva 174 pergamene fino al 1513

Dopo il lavoro del Boselli, peraltro incompiuto, l'archivio cadde nuovamente in disgrazia

In un quaderno dell'inizio dell'Ottocento si legge :«Essendo l'archivio di S. Antonino in tanta confusione che non si poteva più trovare alcuna scrittura, fu eletto a pieni voti nel Capitolo del 27 luglio 1814 in archivista il canonico Pietro Medici perché lo mettesse in buon ordine. Egli cominciò a metter mano all'opera subito dopo la festa dell'Assunzione della Beata Vergine». Tale lavoro continuò in maniera molto disordinata fino al 1817. Ben presto l'ordine si alterò per l'accrescimento delle carte e per l'incuria.

**Bisognerà attendere fino al 1959 per avere un'accurata
descrizione dell'archivio, già collocato nella sede attuale,
ad opera di Ettore Falconi**

**Falconi rimarcava che mancava una inventariazione
completa e che la serie più preziosa, il *Diplomatico*,
contava 5.000 pergamene divise
tra scaffale D in buste, cassetta Boselli e sparse in
maniera disordinata**



Fine anni Settanta e primi anni Ottanta Piero Castignoli porta a termine il *Diplomatico*

Abolisce tutte le vecchie collocazioni e riunisce in due serie cronologiche tutte le pergamene più antiche dal sec. VIII al XIV: la prima serie (4759 pergamene) raccoglie documenti notarili privati, tra cui numerosi atti del Comune di cui la basilica custodisce l'archivio più antico (es. Docc, preparatori alla pace di Costanza, i cui preliminari furono firmati in S. Antonino), la seconda (136 pergamene) comprende gli atti pubblici, cioè emanati da cancellerie. Vittima illustre di questo riordino è stata la cassetta Boselli di cui è stato fornito un elenco con riscontro delle segnature da Marilena Rossi nel 1980

FINE ANNI NOVANTA IL LAVORO SI INTERROMPE

- Diversi tentativi di riprendere i lavori falliti
- 1° gennaio 2013 nomina archivista e costituzione del gruppo di lavoro con altre tre archiviste
- inventariazione del Diplomatico
- banca dati
- inserimento a pettine dei nuovi documenti (300 pezzi ca)

Predisposta una banca dati che sarà poi convertita
nel programma che si utilizzerà per la redazione
dell'inventario finale

N° BUSTA: per gli atti privati il n. è arabo, per i pubblici romano

N° ATTO: num. progressivo assegnato da Piero Castignoli e
riportato sulla carpetta

DATA: Data topica e cronica, riportata all'uso moderno

OGGETTO: Regesto o almeno titolo del doc.

VECCHIA SEGNATURA: qui, terminata la schedatura e
l'inserimento delle nuove pergamene, si inserirà la segnatura
Castignoli

NOTAIO: nome del notaio o dei notai che hanno rogato l'atto

NOTE: segnatura Boselli, eventuale edizione del doc.

ESEMPIO

n. b.	n. atto	data	oggetto	vec segn	notaio	note
5	660	1141, mag. 11 Piacenza	Gerardo Stricto e sua moglie Caracossa ricevono da Guidoto e Guglielmo Bagaroto 4 libre di buoni denari d'argento per una pezza di terra arativa di 13 pertiche nella campagna piacentina vicino ad Arcino		Obertus notarius sacri palatii	Segn, Boselli D 2 / 26

ESEMPIO

n. b.	n. atto	data	oggetto	vec segn	notaio	note
5	776	[Piacenza 1165]	Deposizione testimoniale di cittadini piacentini sui soprusi subiti dall'amministrazione del vicario imperiale Arnaldo Barbavara			Pubblicato da Göterbok, <i>Il dispotismo dei vicari imperiali in Lombardia</i> , App.1 C, p. 34ss Riprodotta in Castignoli, <i>La pace di Costanza (1183)</i> Segn. Boselli D 59

SERIE DELL'ARCHIVIO

Parte Boselli

- cassette serie A (63, sec. XIV-XVIII)
- cassette serie B (63, sec. XIV-XVIII)
- cassette serie C (63, sec. XIV-XVIII)

- inventario del Boselli non più utile

Parte Castignoli

(le serie sono in ordine alfabetico, il n. dei pezzi non è definitivo, v. diplomatico)

- ABBAZIA DI SAN BARTOLOMEO (7 regg. + 2 repertori) 1511-1758
- ANNIVERSARI (259 regg.) 1327-1843: amministrazione autonoma retta da un massaro deputata al pagamento dei beneficiati che celebrano gli anniversari disposti da legati o eredità
- COMUNE O MASSA COMUNE DEL CAPITOLO (1573 regg) 1319-1824: libri contabili, censuali, mastri giornali attivi e passivi
- CONGREGAZIONE DEI SANTI CASTO E DESIDERIO (4 cass.) 1712-1800: soppressa, aggregata all'Opera Parrocchiale di Sant'Antonino
- CONGREGAZIONE DEL SUFFRAGIO IN S. VINCENZO E SS. SACRAMENTO IN S. ANTONINO (43 cass.) secc. XVII-XIX: sopprese e aggregate all'Opera Parrocchiale di Sant'Antonino

- COPERTURA (165 regg.) 1316-1872: fabbriceria della basilica retta da un massaro. Amministrazione autonoma e dotata di rendite proprie. Si occupava della manutenzione dell'edificio e soprattutto del tetto
- DIPLOMATICO GENERALE raccolta delle pergamene antiche di provenienza diversa: Atti privati, bb. 1-23, nn. 1-4757, (786-sec. XIV)
Atti pubblici, bb. I-II, nn. 1-136, (850-1393). docc. da inserire (300 ca, tra pubblici e privati)
- DISTRIBUTIONES (106 regg.) 1352-1700: ripartimento dei pagamenti dovuti ai canonici beneficiari per gli anniversari e le messe cantate
- FABBRICA DI SANT'ANTONINO: da verificare
- INVENTARI ANTICHI (16 regg.) secc. XVIII-XX: repertori o spezzoni di inventari dell'archivio o di parti di esso
- OBLAZIONI (7 regg.) 1376-1404: libri delle offerte alla Basilica effettuate dalle autorità e dai paratici in occasione di festività
- PARTITE DIVERSE O GIORNALI DEI MANDATI (41 regg.) 1598-1802
- MASTRI DEI MANDATI DEL CAPITULO (12 regg.) 1634-1858
- NOTARILE Liber Parvus, 1 reg., (997-1338) atti pubblici e privati di interesse della basilica; Protocolli delle imbreviature dei notai, 36 regg. (1219-1804)
- ORDINAZIONI O PROVVISORIE DEL CAPITULO (26 regg.) 1599-1869
- PREPOSITURA DI SAN GIOVANNI BATTISTA IN VIGOLO MARCHESE (19 pezzi) 1511-1789
- PROCESSI, PROCURE, ALLEGAZIONI IN CAUSA E MISCELLANEA (20 bb.) 1362-1774: processi, cause e liti
- PUNTUAZIONI (216 regg.) secc. XVII-XIX: Libri delle presenze dei canonici, mansionari ed altri prebendari agli uffici e alla minuta
- SAGRESTIA (280 regg.) 1306-1907: amministrazione autonoma, retta da un massaro e dotata di proprie rendite; attendeva all'acquisto e alla manutenzione degli arredi e degli oggetti per il culto

- STATUTI CAPITOLARI E PRIVILEGI (un ms.) 1274-1525: inc. «incipiunt statuta, privilegia et visitationis ecclesie Sancti Antonini Placentie»
- LIBRI DELLE TAGLIE DEI SUSSIDI E DELLE DECIME IMPOSTE AL CLERO PIACENTINO (19 regg.) 1336-1437: vertenza tra S. Antonino, il monastero di Chiaravalle della Colomba, l'abate di S. Sepolcro e altri in merito alle tasse imposte dal duca Gian Galeazzo Visconti. Lettere di esecuzione, atti di cause. Contiene elenco di tutte le fondazioni religiose piacentine assoggettate all'imposta del Visconti
- VACCHETTE DELLE MESSE (347 regg.) secc. XVII-XIX: da dividere per tipologia messa
- VISITE PASTORALI (17 fasc.) 1492 Marliani- 1778 Pisani

Non esistono inventari utili,
appunti manoscritti di Castignoli in generale

**L'amore per il proprio lavoro
(che è privilegio per pochi)
costituisce la migliore approssimazione
concreta
alla felicità sulla terra.**

P. Levi

